

TSE MIB

10.974,30  
16,48 (-0,55%)

Dow Jones

25.313,14  
-196,09 (-0,77%)

Nasdaq

7.839,11  
-52,67 (-0,67%)

Nikkei 225

21.857,43  
-440,65 (-1,98%)

Petrolio

67,47  
-0,16 (-0,24%)

BTC-EUR

5.695,63  
+142,57 (+2,57%)

Oro

1.212,50  
-6,50 (-0,53%)

## Banche, Fabi: in 20 anni risparmi delle famiglie sono raddoppiati -2-

Vis

Askanews 11 agosto 2018



Roma, 11 ago. (askanews) - "L'Italia è il Paese con una delle più alte ricchezze finanziarie investite - afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni - sono 4mila miliardi il doppio del debito pubblico investiti in depositi fondi comuni polizze e bond. Non possiamo lasciare soli gli italiani risparmiatori davanti a un robot. Questo vale anche per fondi comuni e polizze: certo un computer può fare la sua profilazione del cliente in modo meccanico, ma sappiamo che l'elemento psicologico ed emotivo è centrale. Non possiamo rinunciare a ciò in nome di qualche punto percentuale di risparmio sui costi del personale".

"Il fintech - aggiunge - corre il rischio di fare ciò che Amazon ha fatto e fa con la grande distribuzione: distruggere business e posti di lavoro. La disintermediazione delle tecnologie su un business delicato come quello bancario è pericolosa: sono in ballo i risparmi degli italiani che - se non maneggiati con la competenza delle professionalità bancarie - corrono il rischio di essere gestiti senza orizzonte temporale e canoni corretti di rischio rendimento. Il fintech è una distruzione creatrice: non bisogna avere preclusione a priori però il processo di introduzione va gestito con intelligenza e senza furori ideologici. Solo il rapporto umano e professionale del consulente bancario può far fare scelte avvedute: il computer non gestisce questi aspetti. Alle banche, perciò, chiediamo fin d'ora di rafforzare la consulenza professionale del risparmio che il personale bancario può svolgere meglio di una macchina".

